



Please wait...

Natura ed artificio, alberi e cemento, verde e grigio... parole così lontane, ma allo stesso tempo così vicine, che coabitano nella medesima realtà, andando ad identificare la città di Singapore dove il costruito si riconosce nella natura così come la natura nel costruito.

Ormai da anni si sono creati questi binomi inscindibili e il compito dei nuovi progetti è quello di rafforzare sempre di più questo legame, denunciando la soppressione di un aspetto per il dominio dell'altro.

Il lotto numero cinque è collocato all'estremità nord dell'isola in un'area litorale fortemente industrializzata interessata da una zona inaccessibile e una strada che affianca tutto il lotto.

Questa zona è caratterizzata da un'elevata presenza di mangrovie, affascinanti piante che oltre ad essere esteticamente gradevoli, sono anche efficaci ed utili per l'ambiente.

Partendo da questi elementi l'obiettivo fondamentale è salvaguardare la presenza delle mangrovie, intervenendo con elementi che possano danneggiare il meno possibile la loro sopravvivenza; oltre a ciò è indispensabile provvedere al loro ulteriore sviluppo prevedendo spazi dove esse potranno essere successivamente impiantate. Oggigiorno, siamo sempre più abituati ad osservare impassibili la distruzione di aree naturali a favore di grandi progetti architettonici, trascurando totalmente l'importanza della natura e del beneficio che l'uomo trae da essa. Il titolo del progetto "Please Wait", vuole presentarsi come una sorta di provocazione nei confronti di questo distruttivo atteggiamento dell'uomo, minacciando il costruito, distruggendolo a favore della natura, ritornando così alle origini del territorio prima di esser stato violato.

L'abbondante area nel lotto è evidenziata dalla presenza delle mangrovie ed è arricchita da alcune passerelle che sembrano assumere la forma stilizzata dell'orchidea, fiore molto presente nella città di Singapore.

I percorsi così tracciati sono tutti sopraelevati con lo scopo di invadere il meno possibile il loro territorio naturale.



All'estremità dei "gambi" troviamo degli osservatori di uccelli ed animali in generale, e due piazze che si spingono fino al mare, offrendo una gradevole vista prospettica sulle mangrovie.

Gli osservatori si presentano come delle piccole gabbie che si sviluppano in altezza con andamento a spirale; esse sono quasi completamente chiuse lasciando una sottile fascia di apertura proprio per permettere la vista verso gli animali.



Per intervenire sul disagio della perimetrale strada, troviamo delle grandi “vasche” a forma di foglia che ospitano piantagioni di alberi della gomma, un commercio molto attivo nella città di Singapore e degli specchi d’acqua, arricchiti da fontane rendendo più piacevole il passeggio.

Trovandomi nel contesto storia, buona parte della ferrovia viene lasciata nel suo stato originario incorniciata dalla pista ciclabile da un lato e da quella pedonale dall’altro.

I binari poi si interrompono bruscamente nel punto in cui le mangrovie prendono totale dominio dello spazio, facendo così deviare anche i due percorsi che si diramano verso diverse destinazioni con un andamento non più rettilineo.

La fascia più stretta del lotto è destinata allo sport con un continuo susseguirsi di campetti che si inseriscono all’interno di una griglia ben definita.

Si prevedono attività sportive quali il calcio, basket, badminton , tennis e pattinaggio con un’unica fascia di spogliatoi che fa da separatore con il parcheggio.

Il passaggio lungo fiume si caratterizza da gradinate che vanno a sfumarsi scomparendo tra le acque. Nella parte opposta verso la strada i campetti vengono schermati con alte aree boschive che assumono una duplice funzione. Creano una barriera acustica-visiva limitando il disagio delle automobili e allo stesso tempo ombreggiano i campetti creando zone piacevoli da dedicare a varie attività quali pic-nic.



Nella parte finale della griglia troviamo delle piscine e il “giardino delle sfere” che consiste in delle colline artificiali attrezzate diversamente. Alcune sono corniciate da sedute, altre sono

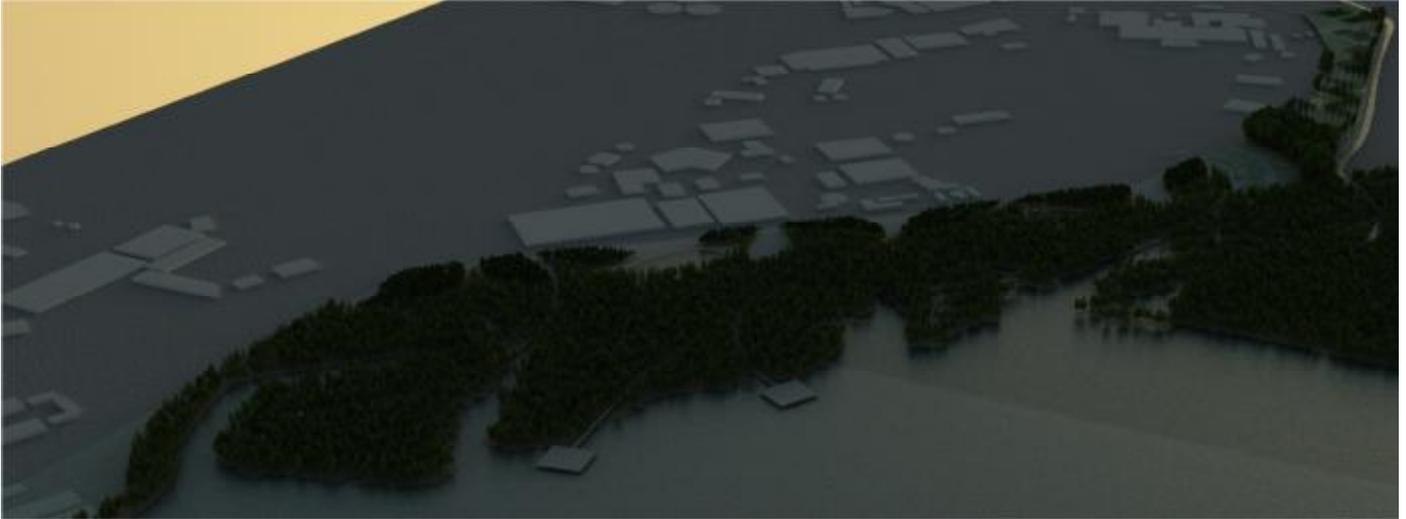
libere e alcune inglobano giochi per bambini come scivoli e tunnel.

Terminata quest’area ben schematica, la griglia di partenza si ammorbidisce fino a trasformarsi nelle sinuose passerelle precedentemente trattate.



In questa zona intermedia troviamo il “giardino delle orchidee” separate per varietà da percorsi. Nel cuore del giardino si sviluppa una lunga fascia a disegno ondulato di sedute

che proseguono fino all'interno del bosco di palme. In seguito troveremo un edificio che accoglie diverse funzioni quali il centro accoglienza per visitatori con annessa biblioteca, ristorante- bar e deposito bici.



Elisa Nicoletti

studentessa: Elisa Nicoletti



please wait...

INQUADRAMENTO



Singapore



Rail corridor



Project area

ANALISI DELL'AREA

SCHEMA VIABILITÀ

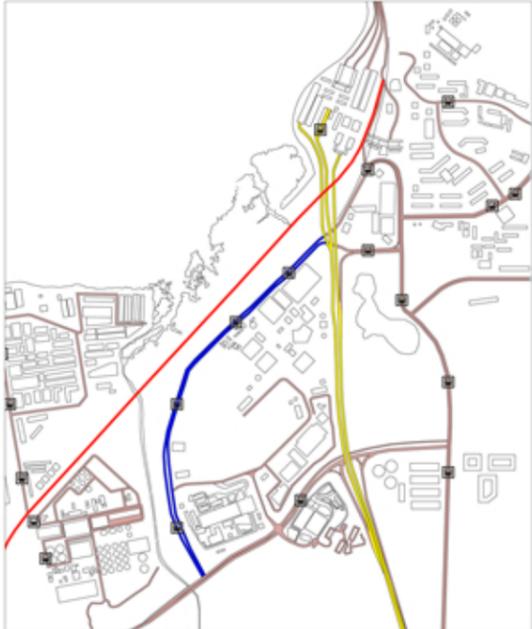


Dogana Industrie
 Edifici Residenziali Edifici Commerciali

FOTO CONTESTO
 AREA INDUSTRIALE



SCHEMA EDIFICI



Ferrovia Viabilità primaria Viabilità locale
 Viabilità secondaria Fermate autobus

SCHEMA ACQUE E VEGETAZIONE



Mangrove Vegetazione medio bassa Parchi urbani
 Mare Canale (Sungai Mandal Besar) Canale (Sungai Mandal Kekisi)

VEGETAZIONE PREESISTENTE



Mandai Mangrove

FAUNA



airone bianco



flamingo



Spatola Rosa



Jabiru



mudskipper



api



Serpente di mare mangrove



VEGETAZIONE DI PROGETTO



Vegetazione altezza media

Palma di cocco Albero della gomma

ORCHIDEE TROPICHE



Phalaenopsis amboinensis



Phragmipedium Andean Fire



studentessa: Elisa Nicoletti



PLANIMETRIA scala 1:2000

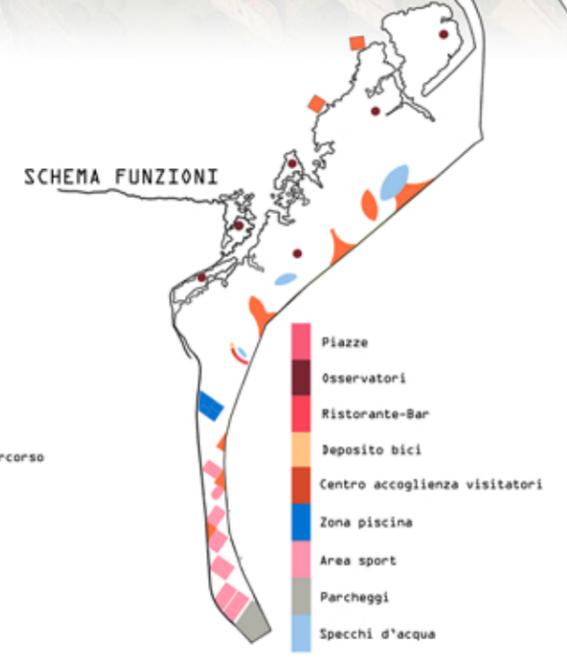
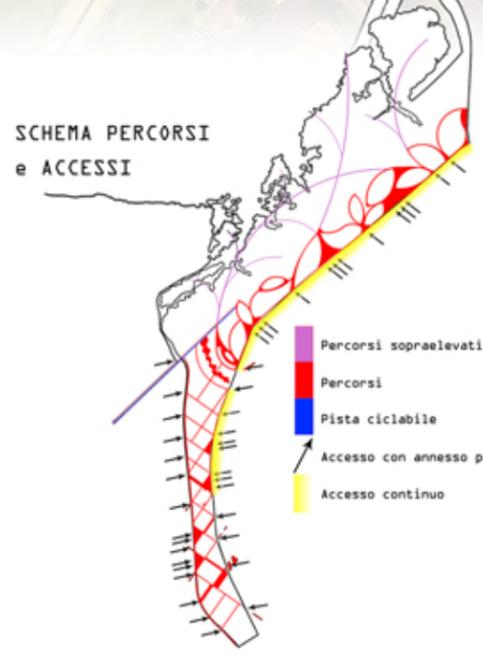
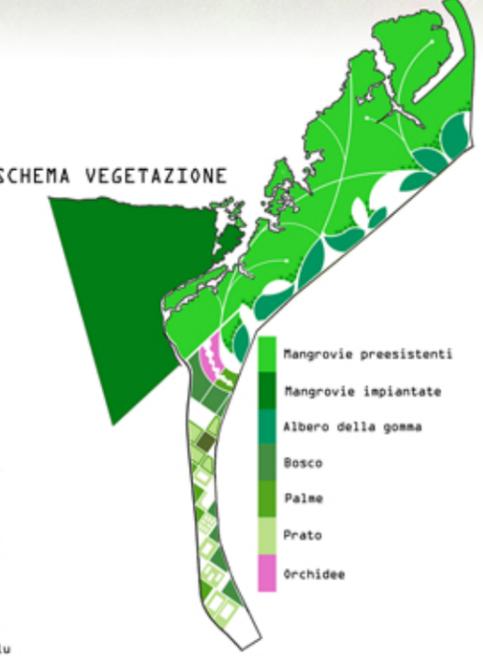
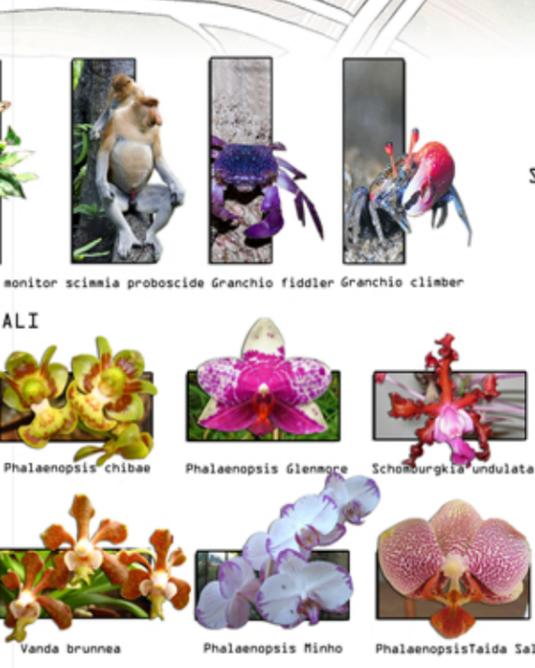


PLEASE WAIT...

Natura ed artificio, alberi e cemento, verde e grigio, parole così lontane, ma allo stesso tempo così vicine, che coabitano nella medesima realtà, andando ad identificare la città di Singapore dove il costruito si riconosce nella natura così come la natura nel costruito. Ormai da anni si sono creati questi binomi inscindibili e il compito dei nuovi progetti è quello di rafforzare sempre di più questo legame, denunciando la soppressione di un aspetto per il dominio dell'altro. Il lotto è collocato all'estremità nord dell'isola in un'area litorale fortemente industrializzata, caratterizzata da un'elevata presenza di mangrovie - affascinanti piante che oltre ad essere esteticamente gradevoli sono anche efficaci ed utili per l'ambiente. L'obiettivo fondamentale è salvaguardare la presenza di quest'ultima, intervenendo con elementi che possano danneggiare il meno possibile la loro sopravvivenza, oltre a ciò è indispensabile provvedere al loro ulteriore sviluppo prevedendo spazi dove esse potranno essere successivamente impiantate. Il progetto inizia con una geometrica griglia di percorsi che includono al loro interno campi da gioco come: calcio, tennis, basket, badminton, una pista di pattinaggio, in seguito il giardino delle sfere e due piscine. Terminata l'area sport la geometria delle linee si ammorbidisce generando diversi spazi quali: il giardino delle orchidee, grandi vasche a forma di foglia, contenenti piantagioni della gomma e passerelle sopraelevate tra le mangrovie. All'estremità di esse si trovano degli osservatori che sono delle piccole gabbie che si sviluppano in altezza con andamento a spirale. Nel cuore del progetto troviamo alcuni servizi come un ristorante-bar, un centro accoglienza visitatori e un deposito bici.

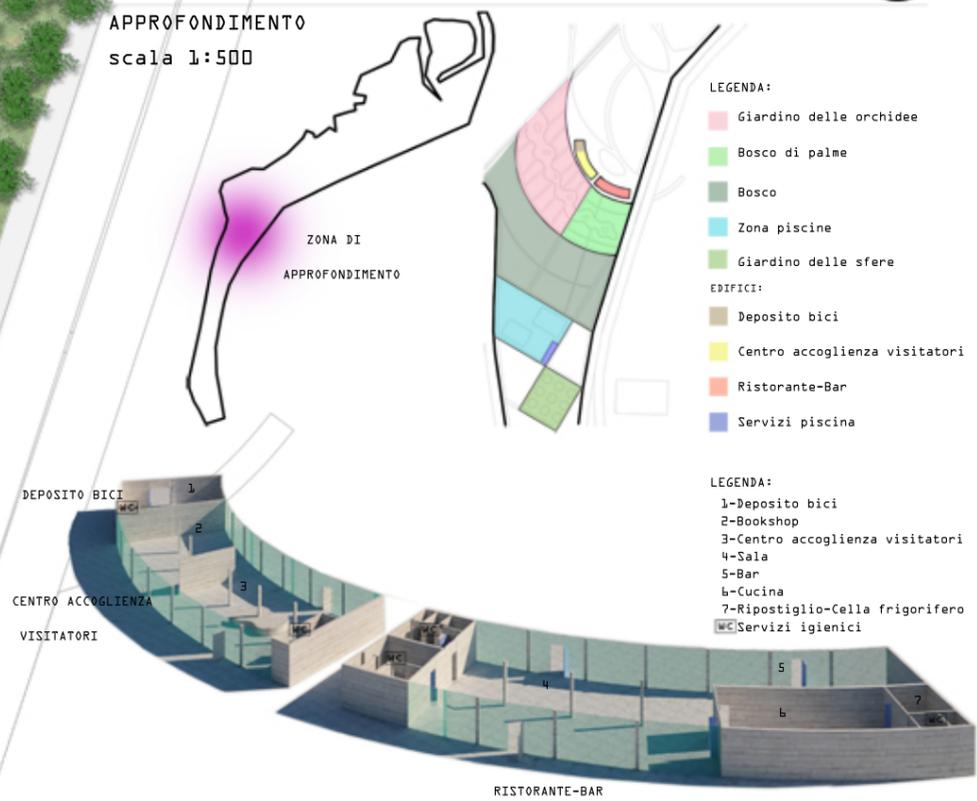


ANALISI DI PROGETTO





APPROFONDIMENTO
scala 1:500



- LEGENDA:
- Giardino delle orchidee
 - Bosco di palme
 - Bosco
 - Zona piscine
 - Giardino delle sfere
- EDIFICI:
- Deposito bici
 - Centro accoglienza visitatori
 - Ristorante-Bar
 - Servizi piscina
- LEGENDA:
- 1-Deposito bici
 - 2-Bookshop
 - 3-Centro accoglienza visitatori
 - 4-Sala
 - 5-Bar
 - 6-Cucina
 - 7-Ripostiglio-Cella frigorifero
 - WC-Servizi igienici

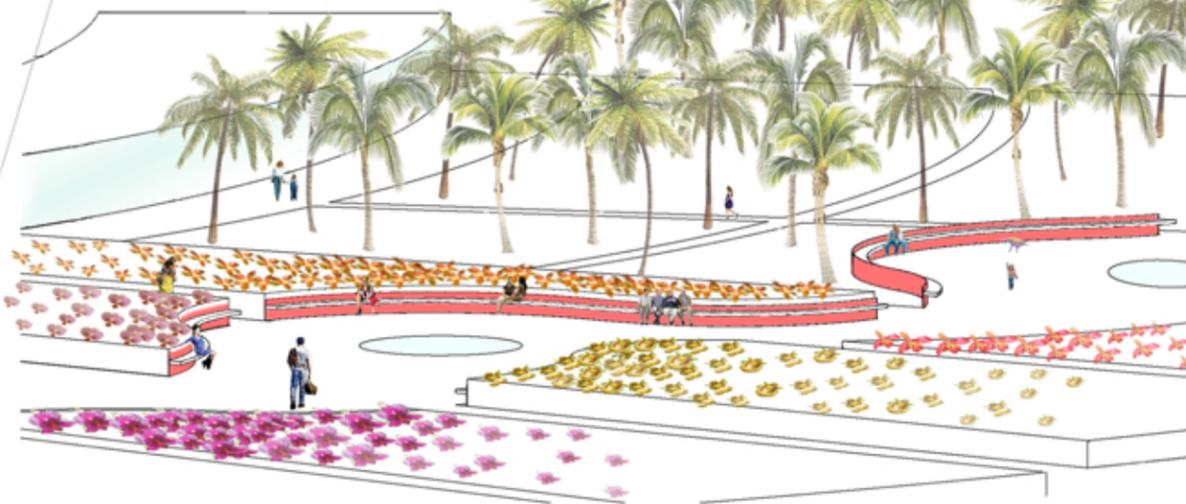
DEPOSITO BICI
CENTRO ACCOGLIENZA
VISITATORI

RISTORANTE-BAR

SEZIONE SERVIZI PISCINA:



VISTA GIARDINO DELLE ORCHIDEE



VISTA GIARDINO DELLE SFERE

